



Catanzaro, 26/11/2015

A Catanzaro il dirigente viola i **diritti fondamentali dell'uomo**; crede di poter disporre dei lavoratori come sua proprietà.

Dopo l'ultimo corso per patenti, si è presentato con le letterine di contestazione.

Per difendere tutti i lavoratori, indipendentemente dall'appartenenza, e per far valere diritti riconosciuti, la USB percorrerà tutte le strade possibili affinché i lavoratori possano vivere con pacifica e piena autonomia e libertà il loro status di esseri liberi, di cittadini di uno Stato democratico e civile, di lavoratori che amano il loro lavoro e la loro missione da soccorritore, di esseri umani a cui non può essere imposto di fare o non fare qualcosa secondo la volontà di altri. Principi contenuti anche nel Capo intitolato alle libertà della “Carta di Nizza”.

A nulla varranno i tentativi del dirigente di trincerarsi dietro alla giustificazione che determinati criteri sono stati contrattati con le organizzazioni sindacali (**tutte tranne USB**) perché nessuno, può arrogarsi il diritto di decidere sulla vita e sulle libertà individuali di altre persone come un terrorista della peggiore specie!